

I PROVVEDIMENTI

Bollette, nuovi aiuti E torna l'ipotesi del ricorso al deficit

Intervento ad aprile, ma prima bisogna capire le mosse dell'Ue. Nel governo si fa strada l'idea di uno scostamento di bilancio, anche se il Mef per ora non lo prevede. Bonomi: ripresa a rischio

di **Serenella Mattera**

ROMA – Il governo interverrà ancora contro il caro bollette, per aiutare le famiglie e le imprese. Le misure non sono per ora in cantiere, ma nessuno dubita che arriveranno, forse ad aprile. Bisogna evitare che l'impennata dei prezzi dell'energia e, a ricambio, delle materie prime, si mangi la ripresa e aumenti il disagio tra i cittadini più poveri, con contraccolpi anche sociali. È presto per dire di che portata sarà il provvedimento: molto dipenderà dall'evoluzione del fronte di guerra, un fattore oggi imprevedibile. Ma se servirà non si esclude di ricorrere anche a uno scostamento di bilancio: reperire risorse in deficit non è più un tabù.

Oggi uno scostamento, sottolineano fonti del ministero dell'Economia, non è un tema sul tavolo. Come tornare ad agire sul fronte caldo della bolletta energetica si valuterà anche alla luce del quadro disegna-

to dal Documento di economia e finanza, che il ministro Daniele Franco dovrebbe portare in Consiglio dei ministri entro la fine del mese. La crescita superiore alle stime concede spazi di manovra, anche se in parte già utilizzati per finanziare il decreto sull'energia. Bisogna poi ancora vedere quale sostegno, in termini di nuovi aiuti con l'emissione di debito comune o di deroga alle norme sugli aiuti di Stato, arriverà dall'Europa. «È opportuno che l'Ue agevoli le nuove misure», ha detto la scorsa settimana il premier Mario Draghi in Parlamento. Cosa farà Bruxelles è tutt'altro che irrilevante: se saltasse il tetto agli aiuti di stato, ad esempio, si potrebbero dare risorse direttamente alle imprese per tagliare i costi di luce e gas. Un quadro più chiaro si comporrà solo nei prossimi giorni. Ma più fonti ministeriali si mostrano fin d'ora convinte che di fronte a una crisi di portata inattesa sarà inevitabile reperire nuove risorse in deficit, anche grazie ai margini concessi dal nuovo allentamento dei parametri sul debito del patto di stabilità. Certo, dice il viceministro allo Sviluppo economico Gilberto Pichetto Fratin, bisogna stare attenti «ai possibili contraccolpi sullo spread». Ma dal Parlamento, dalla valanga di emendamenti al decreto Sostegni ter, già arriva la richiesta di far di più rispetto ai circa dieci miliardi stanziati da inizio anno (2 miliardi con il Sostegni, 8 miliardi col dl Energia). Bisogna intervenire per il settore agrico-

lo, oltre che per il turismo e per nuovi aiuti alimentari, cita ad esempio la relatrice di Iv Donatella Conzatti. Ma c'è pressing anche per allargare gli aiuti alle famiglie, a partire da quelle a più basso reddito che godono del bonus energia.

I segnali di difficoltà si moltiplicano ogni giorno: l'Associazione produttori pesca fa sapere che da questa notte i pescherecci delle marine italiane non escono più in mare, perché il caro gasolio è diventato «insostenibile». Matteo Salvini annuncia un emendamento al dl Energia «per contenere il costo dei carburanti» e chiede «a tutti i partiti», bypassando il governo, di votarlo.

Il conflitto in Ucraina «mette a rischio la ripresa», avverte il presidente di Confindustria Carlo Bonomi: il contraccolpo sulla bolletta energetica salirà, secondo le stime, a 51 miliardi quest'anno. Bonomi chiede al governo «non ristori pubblici» ma interventi strutturali in campo energetico e una revisione del Pnrr. Ma secondo la viceministra al Mef Laura Castelli anche di misure tampone c'è bisogno: bisogna tagliare «almeno fino al 50%» i prezzi dell'energia nelle imprese a monte delle filiere che producono carta, vetro o acciaio, per poter «garantire materie prime a prezzi sostenibili alle aziende medio-piccole che producono semilavorati e prodotti finiti». Il ministro Giancarlo Giorgetti riunirà questa settimana il primo tavolo della task force creata per le imprese più legate a Russia e Ucraina: si raccoglieranno le loro esigenze per capire come intervenire. © RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901





▲ **Premier** Il presidente del Consiglio Mario Draghi